tutti della medesima Famiglia, usavano questo Titolo. Il P. D. Virginio Valfecchi Monaco Benedettino in una sua Epistola de Veterib. Pisanæ Civitatis Constitutionibus pubblicò un bel Giudicato spettante all'Anno 796. in cui davanti a Reghinardo Vescovo di Pisa, e a i Luogotenenti d'essa Città Arnolfo Vicedomino ottiene sentenza contra d'alcuni, che si pretendevano uomini Liberi, e non Servi della Chiesa Pisana. Nulla di più dirò io de' Vicedomini, dappoiche molto eruditamente del loro Ufizio hanno trattato il P. Lodovico Tommafini nel Tomo I. de Veteri & nova Ecclesiæ Disciplina, e il Du-Cange nel Glossario Latino. Solamente adunque aggiugnerò, che se occorreva controversia di poderi fra le Chiese, e le private persone, la quale non si potesse chiarire con Documenti, conceduto fu ad alcuni Vescovi ed Abbati di farla decidere o colla produzione di Testimonj, o col Giuramento preso dall' Avvocato de gli Ecclefiastici. Vari Diplomi in pruova di ciò si leggono in quest' Opera, e qui ne ho recato uno di Berengario Imperadore conceduto nell'Anno 920. ad Aicardo Vescovo di Parma, per cui gli è data facoltà di difendere i Beni della sua Chiesa tam per inquisicionem, quamque per Sacramentum adjurante suo Advocatore. Finalmente impiego fu de gli Avvocati delle Chiese il difendere in giudicio, qualora insorgevano liti contro i diritti e Beni de i lor principali, di far petizioni ed eccezioni, e di affistere ancora a gli altri Contratti, affinche niun danno o pregiudizio ne avvenisse a i Luoghi sacri. Un solo esempio ne produrrò, cioè la Sentenza de'Giudici di Salerno dell' Anno 1151. in favore di alcuni Preti, i quali infestati da Landolfo figlio di Ademaro Conte, ricorsero a Guglielmo Arcivescovo d'essa Città, che per mezzo del suo Avvocato sostenne le loro ragioni. Il decreto su, ch'essi non fossero tenuti di dare ad esso Landolfo, nisi Candelas per vices, & duas Salutes per annos singulos, & Missas sibi cantarent. Il nome di Salutes fignifica un Regalo di comestibili; e di là venne l'altro di Salutaticum, che si pagava dalle navi, consistente in un dono di pesci, o altro simile, dovuto al diretto Signore della Terra, o sia del Porto.

DISSERTAZIONE SESSANTESIMAQUARTA.

Del vario stato delle Diocesi Episcopali.

A BBIAM veduto nella Dissert. XXI. dello stato dell' Italia, e nella Dissert. XLVII. dell'ampliata potenza delle Città Italiane, a quante mutazioni surono una volta suggetti i confini del Governo Politico delle Città. S'ha ora da cercare, se più stabili sossero quelli delle lor Diocesi.